

Mensopoli, blitz di Pinto a Pavia

Alla Boris Video era stata assegnata anche la gestione del sito di Urban Lab

**MASSIMO CALANDRI
MARCO PREVE**

PER l'inchiesta di Mensopoli è tempo di trasferte. Per analizzare meglio gli affari di Stefano Francesca, ieri il pm Francesco Pinto è andato a Pavia dove si è intrattenuto per tutta la giornata con i colleghi della procura. La sua presenza non è passata inosservata, specie a qualche giornalista locale, nei corridoi del palazzaccio in piazza del Tribunale.

Nonostante la riservatezza dell'incontro, è logico ipotizzare che uno degli argomenti affrontati sia stata la figura di Francesca ex portavoce del sindaco di Genova Marta Vincenzi, e in precedenza anche del primo cittadino di Pavia, Piera Capitelli, anche lei del Pd. Nella città lombarda Francesca, anche attra-

verso la sua società Wam& Co., gestì il Festival dei Saperi, un evento contestatissimo dall'opposizione, i cui costi furono oggetto di un esposto — archiviato — alla locale procura.

E potrebbe non essere casuale che la visita di Pinto ai colleghi pavesi sia avvenuta ieri. Ovvero proprio il giorno dopo il sequestro di fatture e documentazione nella società genovese Boris Video. Un'azienda piuttosto nota per la qualità delle sue produzioni video (soprattutto nel campo pubblicitario) così come per la gestione di siti web.

La Boris, come è possibile leggere direttamente dal suo sito, elenca tra i suoi clienti Marta Vincenzi (il blog elettorale del 2007), numerosi enti pubblici, il Comune di Pavia, e lo stesso Festival dei Saperi.

E di recente gestisce il sito "genovaurbanlab.it", ottenuto sen-

za gara d'appalto come legittimamente prevedono i contratti

inferiori ai 20mila euro. «Fu deciso dal tavolo di promozione turistica di cui era coordinatore Francesca — spiega Maria Angela Danzi segretario generale del Comune —. I soldi erano disponibili perché resti di un finanziamento del Sistema Turistico Locale, in base anche ad un'intesa del dicembre 2007 tra Stl, di cui è presidente l'ex assessore Anna Castellano, e il Comune».

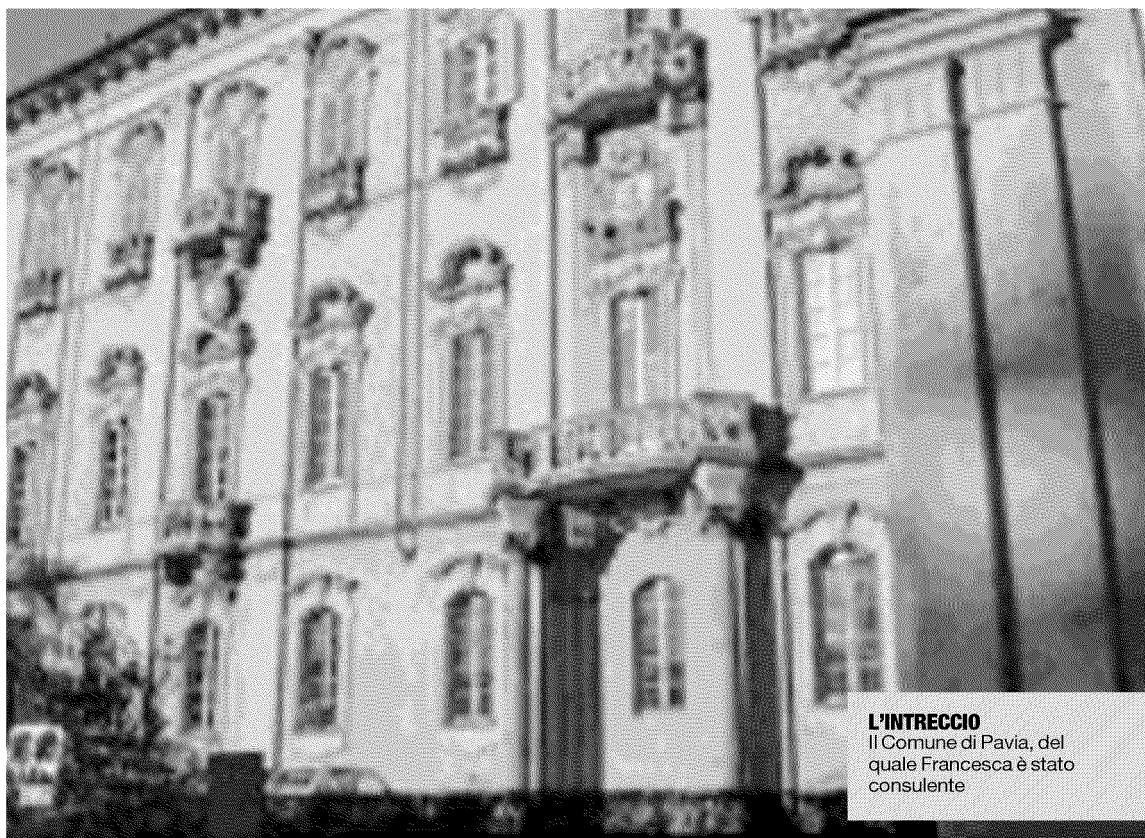
Quello di Urbanlab arriva dopo un altro sito molto simile: www.turismo.comune.genova.it. Fu realizzato nell'ottobre 2007 dalla cooperativa sociale La Cruna e viene aggiornato dai dipendenti comunali. I due siti sono in realtà molto simili. Anzi, in alcune parti, l'Urbanlab, che prende il nome dal progetto di consulenza di Renzo Piano, è di

fatto una copia del suo prede-

cessore. Aspetto curioso: se si imposta una ricerca sul più noto dei motori, "Google", digitando le parole "Genova turismo", ebene il sito creato dalla Cruna compare al primo posto, mentre per trovare Urbanlab bisogna scartabellare fino alla terza pagina di risposte, dopo siti quali "ilcaffaro.it" e "ilgenovino.it". Un evidente problema di "indicizzazione", come si definisce la ca-

pacità di far risaltare nei motori di ricerca su internet il proprio sito.

Infine, "urbanlab.it" è stato registrato nell'albo dei domini web da Stefano Iacconi, che della Boris è l'amministratore. Ma è pratica piuttosto consolidata che i siti istituzionali siano registrati non dagli enti proprietari, bensì dai loro realizzatori e gestori, anche se privati.



L'INTRECCIO

Il Comune di Pavia, del quale Francesca è stato consulente

**Il pm in trasferta
nella città in cui
Francesca aveva
organizzato il
Festival dei saperi**

L'INCHIESTA

L'indagine su Mensopoli inizia alla fine del 2006 e prende il via da una precedente inchiesta della Finanza per corruzione tra i doganieri e gli spedizionieri nel porto di Voltri

I POLITICI

Vengono arrestati e poi scarcerati Claudio Fedrazzoni e Massimo Casagrande entrambi ex consiglieri comunali Ds. In manette anche Roberto Alessio, grossista di Vercelli

LE ACCUSE

Secondo la procura e la Finanza un gruppo di politici e rappresentanti delle istituzioni avrebbero tentato di favorire Alessio per gli appalti della ristorazione ospedaliera e scolastica

Le indagini che hanno fatto tremare i turchi

LADY X

Dal Veneto si presenta una manager che fu ai vertici della società Serenissima, che racconta di irregolarità nella gara vinta dalla sua ex azienda al San Martino. Nasce una nuova indagine

URBANLAB.IT

Accertamenti anche sulla società Boris Video che ha lavorato a Pavia con Stefano Francesca ex portavoce del sindaco di Genova e di quello di Pavia Adesso Boris gestisce il sito web "urbanlab"

LA TRASFERTA

Il pm Francesco Pinto ha incontrato i colleghi della procura di Pavia Probabilmente si è discusso di Stefano Francesca e della sua società, la Wam, che a Pavia gestì un festival culturale

